

08205302104			
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO			
N. 4780	2020	11/06	2020
DOR SPA66	CC	RUC	
Fiduzione	Macroservizi	AMM	
Fascicolo	ECONOMIA		



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Palermo



**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
PALERMO**

OGGETTO: Soluzioni organizzative per la fruizione a distanza dei servizi. Procedimenti nella fase di cui all'art. 415 bis c.p.p. o per i quali è stata esercitata l'azione penale

Questa Procura al fine di fronteggiare al meglio l'attuale fase di emergenza sanitaria è impegnata nella ricerca di modalità alternative di erogazione dei servizi a favore degli avvocati che prescindano dalla presenza fisica nell'ufficio giudiziario.

Tale ricerca ha dovuto tenere conto, però, dell'inaccessibilità da remoto di quasi tutti gli applicativi ministeriali utilizzati nel settore penale nonché delle specifiche disposizioni che regolamentano le attività delle segreterie.

Compatibilmente con tali limiti, è stata individuata una procedura telematica che consente all'avvocato, dopo la notifica di cui agli avvisi ex artt. 415 bis, 408 o 411 c.p.p. o, ancora, dopo il decreto di citazione/rinvio a giudizio, di visionare l'indice del fascicolo, acquisire contezza degli atti facenti parte del procedimento e, conseguentemente, richiedere e ricevere le copie di suo interesse.

Consapevoli che la visione dell'indice non permetta le stesse valutazioni che conseguano dall'esame dell'intero procedimento, l'attivazione della procedura da remoto è da considerarsi alternativa all'accesso in ufficio.

È rimessa, pertanto, all'avvocato la scelta della modalità tramite la quale esercitare i diritti di visione ed estrazione copia degli atti procedurali.

Le fasi della procedura telematica, sono descritte nella nota esplicativa e sintetizzate nei diagrammi di flusso allegati.

Per ogni ulteriore chiarimento o informazione sarà possibile rivolgersi al Responsabile della sala avvocati, dott. Gabriele Caruso tel.091 7423475 o ai referenti per la fase dibattimentale, dott.ssa Giovanna Amorello o dott. Manfredi Zarbo tel. 091 7426025.

Palermo, 19 giugno 2020.

Il Procuratore della Repubblica

Francesco Lo Voi



PROCEDURA RICHIESTA VISIONE INDICE ED ESTRAZIONE COPIA

La procedura per la visione indice ed estrazione copia può essere attivata per i procedimenti per i quali è stato notificato l'avviso conclusione indagini o l'avviso, alla PO, della richiesta di archiviazione, nonché per i procedimenti in fase dibattimentale.

La richiesta di visione dell'indice del fascicolo deve essere effettuata tramite la PEC risultante da REGINDE. Ciascuno dei passaggi di seguito descritti si sviluppa tramite la funzione "rispondi al mittente" in modo da tracciare le fasi della procedura.

La richiesta recante il numero di procedimento va trasmessa all'indirizzo 415bis.procura.palermo@giustiziacert.it nel caso di fascicolo con avviso ex art.415 bis o 408 c.p.p. e all'indirizzo citazioni.procura.palermo@giustiziacert.it per i procedimenti in fase dibattimentale.

La richiesta va corredata da copia della nomina (presentata secondo le modalità ordinarie) solo se successiva alla notifica degli avvisi sopra citati o dell'atto introduttivo della fase dibattimentale.

L'avvocato, in risposta alla propria PEC, riceve l'indice ed un modello da utilizzare per l'eventuale richiesta di copia parziale del fascicolo. Nel caso in cui la richiesta riguardasse l'intero fascicolo è sufficiente specificarlo nel corpo della mail.

L'indice riporta la classificazione degli atti secondo le voci di titolare. Accanto alla voce di titolare e prima della data, tra parentesi, è riportato un numero che è l'identificativo univoco dell'atto.

L'avvocato esaminato l'indice, formula, attraverso la funzione "rispondi", la richiesta di rilascio copie, utilizzando il modulo ricevuto dove specificherà sia la voce di titolare che l'identificativo dell'atto (esempio : verbale sommarie informazioni – 121212).

Nel caso in cui richieda l'intero fascicolo è sufficiente indicarlo nella mail senza la specifica degli atti che lo compongono.

In questa mail è **necessario**, altresì, **indicare un numero di telefono** (per eventuali comunicazioni) **ed indirizzo di posta ordinaria** dove sarà trasmesso il link per scaricare le copie laddove questi superino i 30 MB. Se la documentazione richiesta non supera la dimensione indicata la stessa sarà trasmessa tramite PEC. Non potendo conoscere al momento della richiesta la dimensione informatica della documentazione si consiglia di indicare sempre l'indirizzo di posta ordinaria.

L'avvocato riceve un allegato che indica in dettaglio il numero di pagine ed i diritti dovuti. Il numero di pagine di cui si è chiesta copia è desumibile dall'indice degli atti (alla voce tot. pagine). L'avvocato può calcolare autonomamente il numero di pagine e i diritti da pagare allegando la ricevuta del pagamento alla mail con cui richiede copia degli atti.

In tali casi l'ufficio, ove riscontrasse il pagamento di diritti in misura inferiore al dovuto, non potrà procedere alla trasmissione delle copie richieste ma dovrà chiederà l'integrazione dei diritti pagati.

L'avvocato provvede al pagamento telematico dei diritti di copia e trasmette la ricevuta all'ufficio giudiziario.

L'avvocato riceve la documentazione richiesta al proprio indirizzo di posta certificata. Nel caso di documentazione che supera i 30 MB l'avvocato riceverà all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicata, un link tramite il quale dovrà accedere per scaricare la documentazione richiesta. Tale procedura andrà eseguita nel termine di 5 gg, tempo oltre il quale la documentazione potrebbe non essere più disponibile.